

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DI INTERFERENZA
(D.U.V.R.I.)**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
E SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**
art. 26 – comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/08 e smi.

e

**MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/RIDUZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**
art. 26 – comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e smi.

Ente committente	Comune di Povegliano Veronese
Azienda affidataria dei lavori	Aggiudicatario gara/appalto
Tipologia dei lavori da eseguire	SERVIZIO DI GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE, PER ANNI 4
Revisione del documento e data	n. 2 – seconda revisione del 24 febbraio 2020
Documento redatto da:	Comune di Povegliano Veronese

Indice

Sommario

1 – PREMESSA.....	3
2 – DEFINIZIONI	6
3 – CRITERI E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	9
4 – ANAGRAFICHE AZIENDE ED INDIVIDUAZIONE.....	10
5 – RISCHI STANDARD RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE DA COMMISSIONARSI NELLE STRUTTURE COMUNALI IN GESTIONE A TERZI	16
6 - GESTIONE DELLE EMERGENZE ED ATTIVITA' CORRELATE	23
7 – ALTRE INFORMAZIONI	24
8 – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE ADOTTATE.....	25
PER LA LORO ELIMINAZIONE O RIDUZIONE	25
9 – COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DI INTERFERENZA.....	27
ALLEGATO A – Obblighi e divieti a carico dell'Appaltatore	28

1 – PREMESSA

Il presente D.U.V.R.I. è redatto, ai sensi del **comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi.** (in seguito denominato **T.U.**), al fine di indicare le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze connesse all'esecuzione delle attività da commissionarsi:

- tra le attività svolte dall'Ente Committente (con riferimento non solo al personale interno ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti sui luoghi di lavoro oggetto della prestazione da commissionarsi) e quelle che svolgerà/anno l'azienda (le aziende) appaltatrice/affidataria (appaltatrici/affidatarie)
- tra il personale di imprese diverse che possono eventualmente operare nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti

La redazione del presente documento si rende necessaria e rappresenta un'utile valutazione in quanto le attività relative alla prestazione commissionata, pur esplicandosi in un breve arco temporale possono produrre, per la natura della prestazione ovvero per il particolare contesto in cui si svolgeranno, dei rischi di interferenza (di cui all'**art. 26, comma 3 – bis ed Allegato XI del T.U.**). Ciò in ottemperanza a quanto indicato dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali (in risposta a specifico quesito del 28.04.2010), attraverso nota esplicativa, in cui ha chiarito i termini per i quali si reputa necessaria la redazione del D.U.V.R.I. In particolare, la Circolare Ministeriale, precisa che la redazione del D.U.V.R.I. si rende necessaria a fronte di lavori e servizi che esuberino la durata di due giorni complessivi, anche se non necessariamente continuativi, derivanti dal cumulo di più singole prestazioni (anche episodiche) effettuate in un lasso temporale di ragionevole durata (anno solare) tenendo conto anche dell'eventuale durata contrattuale della prestazione lavorativa prevista. (es. Manutenzioni varie su impianti elettrici, termici, macchine ed attrezzature - Lavori di qualsiasi genere affidati in appalto quali carpenteria, muratura, ecc. - Attività effettuate all'interno dell'Ente quali logistica, manutenzioni, pulizie tecniche e civili).

L'obbligo del Committente, di cui al **comma 3 dell'art. 26 del T.U.**, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti (di cui al precedente **comma 2**), rispettivamente per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi incidenti sulle attività previste per la prestazione da commissionarsi e per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenziali, sarà adempiuto tramite (apposito incontro di cooperazione e coordinamento da effettuarsi nei luoghi di lavoro in cui si eseguiranno le attività previste per la prestazione da commissionarsi) l'invio all'Appaltatore/affidatario aggiudicatario dei lavori di "Modulo richiesta informazioni Rischi di Interferenza". Tale modulo, elaborato allo scopo di definire esclusivamente i rischi interferenziali connessi con le attività che dovrà svolgere l'Appaltatore aggiudicatario per l'esecuzione della prestazione da commissionarsi presso i luoghi di lavoro del Committente, raccoglierà i dati utili per un eventuale aggiornamento del presente D.U.V.R.I. e quindi per una efficace definizione e successiva comunicazione e condivisione di ulteriori misure di prevenzione e protezione eventualmente da attuarsi.

L'obbligo di cui sopra, quindi, si ritiene espletato con la possibilità per i contraenti di negoziare i contenuti del presente D.U.V.R.I. e, di conseguenza e se necessario, i relativi costi per la sicurezza.

N.B. *In caso di comunicazione da parte dell'Appaltatore di informazioni incomplete o mendaci si segnala che ciò è reato e giusta causa di risoluzione del contratto oggetto delle lavorazioni commissionate.*

Il presente D.U.V.R.I., ai sensi del **comma 3 dell'art. 26 del T.U.**, è allegato al contratto di appalto o di opera (ed è parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto dopo l'aggiudicazione definitiva); l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (di seguito denominata A.V.C.P.) con la Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 ha conferito al D.U.V.R.I., infatti, dignità di documento tecnico da considerarsi *"alla stessa stregua delle specifiche tecniche di cui all'art. 68 del Codice dei Contratti pubblici, in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara"*.

La Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007, intervenendo in merito alla interpretazione dell'art. 7 dell'ex D.Lgs. n. 626/1994 e smi., ha chiarito che il D.U.V.R.I. è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi di interferenza effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi.

La stessa A.V.C.P. nella suddetta Determinazione, ribadendo la natura dinamica del D.U.V.R.I., ha esteso agli appalti di servizi, per analogia, la disciplina prevista dall'art. 131 del Codice dei Contratti pubblici con ciò concedendo la possibilità che il D.U.V.R.I. possa essere aggiornato dallo stesso Committente, anche su proposta dell'Appaltatore/affidatario aggiudicatario dei lavori; quest'ultimo è previsto possa presentare eventuali proposte integrative (proposte che potrebbero comportare, sia in diminuzione che in aumento, una eventuale rideterminazione dei costi per la sicurezza) da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del Committente.

Quanto su previsto dall'A.V.C.P., è stato "avallato" dal legislatore con la riformulazione del **comma 1 dell'art. 26 del T.U.** intervenuta ad opera del D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106: il D.U.V.R.I. "*va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture*".

Per effetto di quanto sopra, quindi, il D.U.V.R.I. può e deve essere aggiornato:

- ✓ quando il criterio di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art.76 del Codice dei Contratti pubblici modificato dal D.Lgs.56/2017), concedendo la possibilità per gli offerenti di presentare varianti (non è da escludere, infatti, che nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto)
- ✓ quando emerge la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei Contratti pubblici) e quindi in funzione dei lavori, servizi e forniture (**comma 1, art. 26 T.U.**)

Nei suddetti casi le attività di aggiornamento del documento possono comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza (sia in aumento che in diminuzione).

E' fatto obbligo all'Appaltatore di promuovere i contenuti (in particolare l'adozione delle previste misure di prevenzione e protezione) del presente D.U.V.R.I. e suoi eventuali successivi aggiornamenti presso i propri dipendenti.

Nel presente D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare e/o ridurre i rischi propri derivanti dalle attività dell'Appaltatore (**comma 4 dell'art. 26 del T.U.**), ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione delle attività relative alla prestazione da commissionarsi. Per gli impianti (ivi compresi quelli elettrici) e macchine/attrezzature (nonché per le relative modalità operative) utilizzati dall'Appaltatore, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.

Il Committente (su cui grava la responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi – **comma 4, art. 26 T.U.**) risponde in solido con l'Appaltatore, per tutti i danni per i quali il lavoratore dipendente dall'Appaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL. L'Appaltatore aggiudicatario della gara/appalto certificherà, apponendo la propria firma in calce al presente D.U.V.R.I. o suo eventuale aggiornamento, che tutto il personale utilizzato nell'esecuzione dei lavori presso il Committente è assicurato contro gli infortuni sul lavoro ed in regola secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di lavoro e previdenza.

Ai sensi del **comma 5 dell'art. 26 del T.U.** i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni da sostenersi a cura del Committente e dell'Appaltatore/affidatario aggiudicatario dei lavori sono indicati rispettivamente al punto **9.1** ed al punto **9.2** del presente D.U.V.R.I..

Ai sensi del **comma 6 dell'art. 26 del T.U.**, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, il Committente è tenuto a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del suddetto comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Per quanto non diversamente disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del **T.U. (comma 7 dell'art. 26 del T.U.)**.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza od in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente (ed in particolare, le misure di sicurezza previste nel presente D.U.V.R.I.) e quindi solo quando siano ripristinate le previste condizioni di igiene e sicurezza del lavoro.

Il Committente e l'Appaltatore, in conformità a quanto previsto dalla **lettera p), comma 1 dell'art. 18 del T.U.** sono tenuti a consegnare tempestivamente ai rispettivi RLS, su loro richiesta e per l'espletamento delle loro funzioni, copia del presente D.U.V.R.I. e del suo eventuale aggiornamento.

Copia del presente D.U.V.R.I. e del suo eventuale aggiornamento, come previsto dal **comma 5 dell'art. 53 del T.U.**, può essere consegnata agli RLS anche su supporto informatico oltre che cartaceo. Il D.U.V.R.I. deve essere consultato esclusivamente nella propria azienda/Ente.

Gli RLS sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel presente D.U.V.R.I., nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni (**art. 50, comma 6 del T.U.**).

Qualsiasi onere, che dovesse derivare a carico del Committente, a causa del mancato rispetto degli obblighi e divieti a carico dell'Appaltatore (di cui all'Allegato A del presente D.U.V.R.I) sarà a suo carico.

2 – DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.)

Subappalto: contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Ente committente: l'Ente che commissiona un lavoro/opera e/o prestazione di servizi all'interno dei locali di lavoro

Committente: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda/Ente committente

Azienda affidataria dei lavori od azienda appaltatrice: l'azienda a cui sono commissionati i lavori/opere e/o prestazioni di servizi presso i locali di lavoro dell'Ente/azienda committente. Tale azienda può essere anche individuale (lavoratore autonomo)

Appaltatore: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori e che si obbliga nei confronti del committente a fornire un lavoro/opera e/o una prestazione con mezzi propri

Aggiudicatario: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori che si è aggiudicata la gara/appalto

Definizioni (D.Lg n. 50/2016 e smi.)

cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta;

Stazione appaltante», le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g);

Operatore economico», una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 e smi., che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi;

Imprese pubbliche», le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perchè ne sono proprietarie, o perchè vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

Microimprese, piccole e medie imprese», le imprese come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. In particolare, sono medie imprese le imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; sono piccole imprese le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; sono micro imprese le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

Subappaltatore: *il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda a cui l'appaltatore ha commissionato/subappaltato i lavori/opere e/o prestazioni di servizi presso i locali di lavoro dell'Ente/azienda committente e che si obbliga nei confronti dell'appaltatore ad eseguire i lavori commissionati con mezzi propri.*

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: *il datore di lavoro/rappresentante legale che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta*

RAS comunale dell'Ente/azienda committente: il Referente comunale per la Sicurezza incaricato dall'Ente/azienda committente per l'attuazione delle misure di coordinamento ed attuazione delle misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi interferenti tra le attività

Tutor: l'addetto incaricato dall'Ente/azienda committente dell'assistenza del personale dell'appaltatore/subappaltatore

RAS aziendale dell'appaltatore/subappaltatore: il Referente Aziendale per la Sicurezza incaricato dall'appaltatore/subappaltatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi interferenti tra le attività

Responsabile per l'esecuzione dei lavori: l'addetto incaricato dall'appaltatore/subappaltatore per coordinare la corretta esecuzione dei lavori commissionati (preposto/capo squadra)

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa, ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa

Preposto: il soggetto che ha il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli

Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione aziendale/comunale (RSPP): la persona designata dal datore di lavoro in possesso dei requisiti professionali, di cui all'**art. 32 del T.U.**, per la corretta assunzione dell'incarico

Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.): qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore

Valutazione dei Rischi di Interferenza: individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare e/o ridurre i rischi per i lavoratori derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Ente/azienda committente e l'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori in relazione all'esecuzione della prestazione commissionata

Interferenza: ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi (sovrapposizione che riguardi sia una contiguità fisica o di spazio, sia una contiguità produttiva)

Rischi di interferenza: i rischi derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da appaltatori diversi; i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore/subappaltatore; i rischi esistenti sul luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore/subappaltatore, ulteriori a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore/subappaltatore; i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

D.U.V.R.I.: documento redatto, ai sensi del **comma 3 dell'art. 26 del T.U.**, al fine di indicare le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare e/o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Ente/azienda committente e l'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori in relazione all'esecuzione dei lavori commissionati

Costi della sicurezza: i costi delle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel D.U.V.R.I.

3 – CRITERI E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Criteria

L'obiettivo della Valutazione dei Rischi di Interferenza consiste nel determinare i fattori di rischio derivanti dalla compresenza (interferenza), nel medesimo luogo di lavoro, di personale del Committente (personale interno/utenza) e di personale dell'Appaltatore nell'esecuzione della prestazione commissionata.

Quindi le parti devono collaborare e cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto/fornitura di servizio/opera e successivamente coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi di interferenza cui sono esposti i lavoratori (e utenti), informandosi reciprocamente al fine di eliminarli (o quantomeno ridurli).

Metodologia e Fasi di Valutazione

- ✓ Valutazione ricognitiva dei rischi di interferenza che possono derivare dall'esecuzione dei lavori – servizi – opere e forniture da commissionarsi ed elaborazione del D.U.V.R.I. da allegarsi agli atti di gara; in esso saranno indicate le misure di prevenzione e protezione atte alla eliminazione o quantomeno riduzione dei suddetti rischi
- ✓ All'atto di affidamento della prestazione (aggiudicazione gara/appalto), il Committente invierà all'Appaltatore aggiudicatario delle prestazioni commissionate "Modulo di richiesta informazioni rischi di interferenza" – Art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 e smi.(T.U.).
- ✓ L'Appaltatore aggiudicatario delle prestazioni commissionate fornirà le informazioni richieste tramite compilazione del suddetto Modulo e le inoltrerà, prima dell'inizio delle attività commissionate, al Committente (in alternativa si procederà ad una riunione di coordinamento e cooperazione tra le parti, al fine di collaborare e cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie atte ad eliminare o quantomeno ridurre i rischi di interferenza)
- ✓ Il Committente, tenendo conto delle informazioni inoltrate e di eventuali proposte integrative da parte dell'Appaltatore aggiudicatario, procederà all'aggiornamento del presente documento
- ✓ Il Committente, una volta aggiornato il documento, lo invierà all'Appaltatore aggiudicatario che, previa visione e condivisione dello stesso, lo sottoscriverà per accettazione

Si indicano gli aspetti su cui è basata la Valutazione:

- ✓ osservazione dell'ambiente di lavoro oggetto dell'esecuzione dei lavori commissionati ed analisi dei rischi presenti nei locali di lavoro comunali
- ✓ analisi della tipologia dei lavori da affidarsi e relativi rischi
- ✓ raccolta di tutte le informazioni utili
- ✓ identificazione ed esame dei compiti eseguiti nei vari locali di lavoro
- ✓ esame dei fattori esterni che possono avere effetti sui posti di lavoro (ad es. aspetti climatici per lavoratori all'esterno)

Una volta compiute queste osservazioni si sono raffrontate con i criteri usualmente stabiliti per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, ovvero:

- ✓ norme legali
- ✓ norme tecniche (UNI ISO, CEI, ecc.) ed orientamenti pubblicati (per es. codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, orientamenti dei fabbricanti, ecc.)
- ✓ misure generali di tutela stabilite dall'**art. 15 del T.U.**

4 – ANAGRAFICHE AZIENDE ED INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

ENTE COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Povegliano Veronese
Indirizzo	Piazza IV Novembre n. 3 – Povegliano V.se (VR)
Rappresentanti legali/datori di lavoro	Sig. Mirandola Andrea Sig. Zenari Stefano Sig. Fratton Renzo Sig. Modè Francesco Sig.ra Bicego Giulietta
RAS comunale	
Responsabile del Procedimento	Sig.ra Ciresola Rossella
Tutor*	Sig. Mirandola Andrea
RSPP	Ing. Roberto Casu
RLS	
Medico Competente	Dott.ssa Biondani Tatiana
Contatti telefonici	Centralino tel. 0456334111 Tutor tel. 045-6334126 Resp. Procedimento tel. 045-6334126 RSPP tel. 0459235191 RAS tel. RLS tel. MC tel. 347-0875231 / 342-6402312

**Tutor: addetto incaricato dall'Ente/azienda committente dell'assistenza del personale dell'Appaltatore*

Strutture comunali oggetto dell'appalto	Biblioteca comunale di pubblica lettura , sita in via Balladoro n. 15 presso la settecentesca Villa Balladoro di proprietà comunale. ----- Archivio storico della famiglia Balladoro, in via Balladoro n. 15, in locali adiacenti la sede della biblioteca comunale di pubblica lettura.
--	--

AZIENDE AFFIDATARIE DEI LAVORI (APPALTATRICI)

AZIENDA AFFIDATARIA DEI LAVORI di GESTIONE COMPLESSIVA DEI SERVIZI BIBLIOTECARI

(da compilarsi a gara aggiudicata)

Ragione sociale	
Indirizzo	
Rappresentante legale/datore di lavoro	
Referente aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL)	
RSPP	
RLS	

Medico Competente	
Contatti telefonici	

AZIENDA AFFIDATARIA DEI LAVORI di MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDRO – TERMO - SANITARI

Ragione sociale	Idraulica Sartori srl
Indirizzo	
Rappresentante legale/datore di lavoro	
Referente aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL)	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	
Contatti telefonici	

AZIENDA AFFIDATARIA DEI LAVORI di MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Ragione sociale	Zampini Carlo srl
Indirizzo	
Rappresentante legale/datore di lavoro	
Referente aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL)	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	
Contatti telefonici	

AZIENDA AFFIDATARIA DEI LAVORI del SERVIZIO DI PULIZIA

Ragione sociale	Società Cooperativa Sociale di Povegliano
Indirizzo	
Rappresentante legale/datore di lavoro	
Referente aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL)	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	
Contatti telefonici	

AZIENDA AFFIDATARIA DEI LAVORI di MANUTENZIONE DELL'ASCENSORE

Ragione sociale	GP Elevatori srl
Indirizzo	
Rappresentante legale/datore di lavoro	
Referente aziendale per l'esecuzione dei	

lavori (RAEL)	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	
Contatti telefonici	

AZIENDA AFFIDATARIA DEI LAVORI di [.....](#)

Ragione sociale	
Indirizzo	
Rappresentante legale/datore di lavoro	
Referente aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL)	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	
Contatti telefonici	

Verifica dell'idoneità tecnico – professionale

L'azienda appaltatrice/affidataria delle prestazioni deve produrre la seguente documentazione (all'atto del perfezionamento del contratto relativo alle attività previste per la prestazione commissionata e comunque prima dell'inizio delle stesse, quale condizione necessaria all'esecuzione delle stesse):

- ✓ copia del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. rilasciata nel periodo antecedente ai sei mesi dalla data di redazione del presente D.U.V.R.I. ed eventuali abilitazioni specifiche richieste per legge*
- ✓ acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e smi.*
- ✓ documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità

**modalità previste dalla legge per la verifica dell'idoneità tecnico – professionale delle imprese appaltatrici o dei lavori autonomi in relazione ai lavori, servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione dalla lettera a), comma 1 del T.U. (fino alla data di pubblicazione delle modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g) del T.U.)*

4.1 – INFORMAZIONI SULLA PRESTAZIONE DA COMMISSIONARSI

Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto	Gestione complessiva dei servizi bibliotecari (di cui al Capitolato speciale d'appalto)
Strutture comunali interessate	Biblioteca comunale di pubblica lettura , sita in via Balladoro n. 15 presso la settecentesca Villa Balladoro di proprietà comunale. ----- Archivio storico della famiglia Balladoro, in via Balladoro n. 15, in locali adiacenti la sede della biblioteca comunale di pubblica lettura.
Durata della prestazione	4 anni e due mesi
Orario apertura (presso luoghi oggetto della prestazione da commissionarsi)	Biblioteca Lunedì 9:00 – 12:00 e 15:30 – 19:00 Mercoledì e Giovedì : 15:30 – 19:00 Sabato: 9:00 – 12:00 ----- Archivio storico su appuntamento
Orario dei lavori	GESTIONE COMPLESSIVA DEI SERVIZI BIBLIOTECARI -----
	MANUTENZIONE IMPIANTI IDRO – TERMO – SANITARI Idraulica Sartori srl
	MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI Zampini Carlo Srl
	SERVIZI DI PULIZIE Soc. Coop. Soc. di Povegliano
	MANUTENZIONE ASCENSORI GP Elevatori srl
Macchine/attrezzature/impianti utilizzati dal personale dell'Appaltatore	Impianto elettrico, impianto di riscaldamento
Prodotti chimici pericolosi utilizzati dal personale dell'Appaltatore	Prodotti per le pulizie (utilizzati da ditta dei servizi di pulizie)
Personale dell'Appaltatore operante presso le varie strutture**	/

Personale operante presso le varie strutture**

DITTA	Biblioteca (X)	Archivio (X)	Nominativo addetto / dipendente	Mansione	Corso antincendio	Corso primo soccorso	Corsi per utilizzo attrezzature
GESTIONE COMPLESSIVA DEI SERVIZI BIBLIOTECARI							

MANUTENZIONI IMPIANTI IDRO – TERMO – SANITARI Idraulica Sartori srl							
MANUTENZIONI IMPIANTI ELETTRICI Zampini Carlo Srl							
SERVIZI DI PULIZIE Soc. Coop. Soc. di Povegliano							
MANUTENZIONI ASCENSORI GP Elevatori srl							

* Orari di esecuzione lavori diversi da quelli convenuti e dichiarati, dovranno essere specificatamente concordati tra le parti (la comunicazione dovrà essere inoltrata dall'Appaltatore al Committente).

** Se nel corso del contratto l'Appaltatore nell'esecuzione dell'affidato inviasse personale via via diverso a seconda dell'intervento richiesto od a seconda delle relative esigenze aziendali o disponibilità di risorse umane, dovrà comunicare, prima dell'inizio dei lavori, i nominativi occupati presso i locali di lavoro comunali oggetto dell'esecuzione delle attive connesse alla prestazione commissionata.

4.2 - DESCRIZIONE SERVIZI

Vedere Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di ciascun affidamento.

5 – RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (STRUTTURE COMUNALI A GESTIONE TERZA)

Di seguito si forniscono (ai sensi della **lettera b), comma 1 dell'art. 26 del T.U.**) dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinato ad operare il personale dell'Appaltatore e sulle misure di prevenzione adottate in relazione alla attività svolta dal Committente (per le misure da esso adottare sulla gestione delle emergenze – vedi Punto 6 del presente documento).

Caratteristiche generali di Villa Balladoro

La struttura comunale in oggetto viene utilizzata per la tenuta di eventi nell'area esterna (palco presso il giardino della Villa, nel periodo estivo) e quale museo e normalmente in essa non opera alcun dipendente comunale.

Al piano interrato è stato ricavato il locale macchine per l'ascensore a funzionamento oleodinamico: detto vano, risulta aerato attraverso l'adiacente vano dotato di bocche da lupo e lasciato completamente vuoto; Inoltre nel medesimo piano è presente un archivio cartaceo.

Superfici: Piano Interrato: mq 12
Piano Terra: mq 647 (ex Cappella compresa)
Piano Primo mq 489
Piano Secondo mq 449

Il fabbricato ha altezza in gronda di 10,00 mt ed è costruito con pareti portanti in misto mattoni - sasso intonacati. I solai interpiano hanno struttura portante in travi di legno con sovrastanti assi in legno, massetto in C.L.S. e pavimenti in cotto. Il pavimento del piano terra è in battuto di CLS e su terreno con pavimenti in cotto, il tetto ha struttura portante in legno (travi e travicelli) con tavolette di cotto, massetto in C.A. alleggerito e coppi in cotto. Le aperture vetrate hanno serramenti in legno e vetri doppi termopane, le porte interne ed esterne hanno serramenti in legno.

La porzione del fabbricato da adibirsi a museo risulta comunicante con vani a diversa destinazione come di seguito specificato:

Piano terra: Biblioteca e archivio "Balladoro" a nord
Piano Primo: Biblioteca adiacente a Nord
Piano secondo: nessun vano in comunicazione con il museo
Piano interrato: Locale macchine ascensore; Archivio Comunale

Per quanto riguarda le comunicazioni con gli altri vani, non costituenti attività si precisa che la porta verso la scala al piano cantina (vano macchine ascensore) è in legno e vetri chiusa a chiave con cartello di vietato l'accesso ai non autorizzati.

Centrale Termica

Il locale è ubicato al piano interrato quota – 2, 16 mt rispetto il piano di calpestio esterno. Almeno una parete è attestata su intercapedine a cielo libero di larghezza superiore a 90 mt. L'accesso al locale avviene da detta intercapedine attraverso porta metallica delle dimensioni di 1,60 x 2,00 a senso d'apertura verso l'esterno.

La superficie in pianta del locale è di mq 18,5 mentre l'altezza interna è di mt.2,50

Sulla parete sopradetta sono realizzate le aperture d'aerazione naturale permanente dotate di rete metallica o griglie antivolatile aventi una superficie complessiva di mq. 1,00 ricavate a filo soffitto.

Il locale risulta sottostante a spazio aperto ed adiacente a locale elettropompe.

Le strutture verticali ed orizzontali con cui è costruito il locale hanno una resistenza al fuoco inferiore a REI 120 e precisamente:

pareti verticali in laterizi semipieni intonacate di spessore pari a cm. 30 e in c.a. di spessore pari a 25 cm.

Solaio di separazione di copertura in C.A. dello spessore totale pari a cm. 25

Altro

L'area esterna posta sul retro della struttura prevede un ampio parco/giardino a servizio pubblico.

Misure generali di prevenzione adottate.

Impianto termo – idraulico

L'Ente è in possesso di Dichiarazione di conformità dell'impianto termo - idraulico, ai sensi della Legge n. 46/90, rilasciata in 21.11.2002 dal Sig. Meneghello Ezio, Rappresentante Legale della ditta Meneghello S.n.c. – Via Batorcolo n. 52 – 37045 - Legnago (VR).

Impianto elettrico

L'Ente è in possesso di Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (Centrale Termica, serrande tagliafuoco e impianto illuminazione), ai sensi della Legge n. 46/90, rilasciata in data 25.11.2002 dal Sig. Franchini Marcello, Rappresentante Legale della Electro Team S.n.c. – Via A. Pacinotti n. 10 – 37067 - Valeggio sul Mincio (VR).

Le vie di circolazione nei locali di lavoro sono ad esclusivo utilizzo pedonale e quindi gli addetti possono utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione.

I pavimenti degli ambienti di lavoro operativi e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone. I pavimenti ed i passaggi non sono ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione.

Le vie e le uscite di emergenza risultano essere sgombre e consentono di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro e in caso di pericolo tutti i posti di lavoro possono essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza da parte dei lavoratori.

Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza risultano essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

Le vie e le uscite di emergenza risultano avere altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio.

Le porte delle uscite di emergenza non risultano essere chiuse a chiave (a seconda della porzione di edificio utilizzata dal personale ivi occupato).

Nei locali di lavoro non risultano adibite quali porte delle uscite di emergenza, saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente e porte girevoli su asse centrale.

Le vie e le uscite di emergenza, nonché le vie di circolazione e le porte che vi danno accesso non risultano essere ostruite da oggetti in modo da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti.

Quasi tutte le uscite di emergenza (così come i relativi percorsi di esodo) risultano dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, atta ad entrare in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico.

Altro

L'edificio è dotato di un sistema di vie d'uscita per il deflusso rapido ed ordinato delle persone all'esterno. I percorsi per raggiungere le vie d'uscita sono lasciati sgombri da qualsiasi materiale e sono ben segnalati da appositi cartelli.

Le vie di uscita hanno larghezza minima non inferiore a 90 cm e sono in numero come di seguito specificato:

- n.2 al Piano Secondo
- n. 4 al Piano Primo
- n. 6 al Piano Terra

Il massimo affollamento consentito nell'edificio è il seguente:

- n. 60 persone per il Piano Secondo
- n. 120 persone per il Piano Primo
- n. 180 persone per il Piano Terra

per una conseguente presenza massima di **n. 360 persone.**

Il sistema di vie d'uscita, di seguito specificato, consentire una capacità di deflusso non superiore a 60 persone per modulo.

Il Piano Secondo è dotato di n. 4 vie d'uscita (n. 3 scale di collegamento al piano terra + 1 scala direttamente all'esterno) per un totale di n. 4 moduli.

Il Piano Terra risulta dotato di n. 6 vie d'uscita all'esterno per un totale di n. 9 moduli (n. 3 da 2 moduli + n. 3 da un modulo).

Si precisa che le porte interne in legno di interesse storico – artistico vengono lasciate sempre aperte durante l'orario di apertura al pubblico.

Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione una sufficientemente rapida uscita dei lavoratori. Non sono chiuse a chiave e sono facilmente apribili dall'interno durante l'orario di lavoro (o tenuta eventi)

I luoghi di lavoro risultano essere già stati utilizzati prima del 1° gennaio 1993 ma sono dotati di porte di uscita che, per numero ed ubicazione, consentono la rapida uscita delle persone e che sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.

La larghezza delle porte di uscita dei luoghi di lavoro sono comunque conformi a quanto previsto dalla concessione edilizia ovvero dalla licenza di abitabilità.

Le porte di compartimentazione dei locali Archivio Comunale, Archivio Storico (Balladoro) e Biblioteca Comunale presentano caratteristiche tagliafuoco (REI).

Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, risultano essere costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. I gradini risultano avere pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito

Dette scale ed i relativi pianerottoli risultano essere provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale o di altra difesa equivalente.

Altre misure di sicurezza adottate dal Committente

Sono state elaborate Procedure di Sicurezza e Prescrizioni di interesse del Rischio in oggetto (i cui dettagli sono riportati nel Capitolo "Procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e ruoli dell'organizzazione comunale che vi debbono provvedere" del DVR comunale):

Rischi da Interferenza – art. 26 del T.U.

Procedure da adottare in caso di affidamento di lavori/servizi/forniture ad impresa appaltatrice od a lavoratore autonomo all'interno dell'Ente

Rischio Stress lavoro correlato

Procedura di gestione casi costrittivi sospetti o denunciati

Corretto stoccaggio della merce su scaffalature

Prescrizione per il corretto stoccaggio della merce su scaffalature

Gestione e prevenzione delle emergenze

Procedura di corretta tenuta del Registro dei Controlli (D.P.R. n. 37 del 12.01.1998)

Procedure di controllo in materia di Prevenzione Incendi

Prescrizione per garantire il costante sgombero delle aree di utilizzo dei mezzi di antincendio e dei passaggi pedonali e per garantire la costante visibilità ed efficacia della segnaletica di sicurezza

Prescrizione per garantire il costante sgombero delle Uscite di Sicurezza e relativi percorsi di esodo

Primo Soccorso

Procedura di controllo contenuto ed eventuale integrazione dei presidi sanitari

DPI

- Procedura per la costante fornitura dei DPI a disposizione dei lavoratori

Informazione e formazione ed addestramento dei lavoratori

- Procedura per la tempestiva informazione e formazione dei nuovi assunti/occupati a vario titolo presso l'Ente
- Procedura per la verifica periodica della formazione dei lavoratori
- Procedura per garantire il previsto aggiornamento della formazione di: AE (APS ed API), RLS, Preposti e Dirigenti e Lavoratori
- Procedura per la consegna del Libretto "Usa e Manutenzione" delle macchine ed attrezzature utilizzate presso l'Ente

Macchine ed attrezzature di lavoro

- Procedura per l'aggiornamento dell'inventario delle macchine ed attrezzature di lavoro utilizzate presso l'Ente e per l'effettuazione della relativa Valutazione dei Rischi in caso di acquisto installazione di nuova macchina/attrezzatura di lavoro
- Procedura per la verifica della conformità ai requisiti dell'**Allegato V del T.U.** delle attrezzature di lavoro acquistate, noleggiate, concesse in uso o locare finanziariamente

Verifiche periodiche di legge

- Procedura per la corretta, tempestiva e regolare verifica periodica degli impianti di messa a terra – D.P.R. 462/01
- Procedura per la corretta, tempestiva e regolare verifica periodica dello stato di efficienza e della conformità alle relative Norme vigenti degli impianti/mezzi/strutture/attrezzature antincendio

Corretta gestione dei prodotti chimici pericolosi

- Procedure per la corretta gestione raccolta e custodia schede di sicurezza prodotti chimici pericolosi
- Prescrizioni per la corretta manipolazione dei prodotti chimici pericolosi
- Procedura per l'eventuale aggiornamento della Valutazione del Rischio Chimico (se già elaborata) e per l'eventuale adozione di ulteriori misure di sicurezza in caso di utilizzo di nuovi prodotti chimici pericolosi
- Procedura per la gestione in sicurezza di eventuali sversamenti accidentali di sostanze pericolose

Valutazione dei rischi e gestione del DVR

- Procedura per garantire il corretto e tempestivo aggiornamento delle Valutazioni dei Rischi derivanti da esposizioni ad agenti fisici (es. rumore, vibrazioni, ecc.), ai sensi del **comma 3 dell'art. 181 del T.U.**
- Procedura per effettuare l'aggiornamento/rielaborazione della VR comunale e la revisione del relativo DVR, nei casi previsti dal **comma 3 dell'art. 29 del T.U.**

Altre procedure e prescrizioni

- Prescrizioni per il corretto recupero/smaltimento dei rifiuti speciali prodotti
- Procedura per la verifica del rispetto dei principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro dei progettisti
- Procedura per la verifica del rispetto delle norme di salute e sicurezza sul lavoro e delle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti da parte di installatori e montatori di impianti, attrezzature di lavoro od altri mezzi tecnici presso l'Ente

Rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro

Tipologia di Rischio: Inciampo/Caduta

Cause di Rischio

In alcune postazioni di lavoro dotate di VDT (computer con videoterminale e periferiche) e presso alcune attrezzature di lavoro possono essere presenti cavi di alimentazione “a cascata” e/o a terra, con conseguente rischio di inciampo/caduta.

Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

□ Cavi e fili di alimentazione delle attrezzature di lavoro sono normalmente cablati/protetti o dotati di fascette in plastica di raggruppamento

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore

1. Fare attenzione ai cavi/fili di alimentazione eventualmente adagiati sul pavimento o che scendono a cascata da postazioni di lavoro

Tipologia di Rischio: Inciampo/Caduta

Cause di Rischio

Non tutte le scale fisse presenti nella Villa sono dotate di almeno un corrimano (es. scala che conduce dal Piano Terra all'Archivio Comunale) con conseguente rischio di inciampo/caduta.

Misure di prevenzione e protezione da adottate dal Committente prima dell'inizio dell'attività commissionata

Provvedere a dotare le scale fisse a gradini interessate all'attività oggetto del presente appalto di almeno un corrimano.

Tipologia di Rischio: Urto

Cause di Rischio

Alcuni passaggi (disposti peraltro lungo i percorsi di esodo) presentano altezza inferiore a metri 2.

Misure di prevenzione e protezione da adottare dal Committente prima dell'inizio dell'attività commissionata

Al fine di evitare che i transitanti possano essere oggetto di urti accidentali, provvedere alla evidenziazione del pericolo attraverso l'affissione di cartello del tipo “Attenzione alla testa” installato nei pressi in luogo ben visibile od alla evidenziazione del perimetro superiore dei suddetti passaggi attraverso l'apposizione di strisce oblique a 45° di colore giallo – nero o bianco – rosso.

Medesima misura di sicurezza deve essere adottata presso i locali della Biblioteca Comunale (porta di ingresso e passaggio che conduce alla scala destinante al Piano Terra).

Tipologia di Rischio: Investimento/urti a persone e cose in area esterna

Cause di Rischio

All'interno del piazzale della Villa possono circolare veicoli (comunali e non), il cui transito deve essere disciplinato al fine di evitare investimenti/urti a persone e cose.

Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

- L'ingresso nell'area esterna comunale è consentito attraverso 1. ampio cancello
- Al fine di disciplinare in sicurezza l'accesso dei mezzi dei fornitori presso la struttura comunale, si è provveduto ad elaborare una specifica procedura di sicurezza

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore

1 Varcati gli accessi della struttura comunale con il proprio mezzo procedere a passo d'uomo (e comunque a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone e veicoli presenti) e parcheggiare negli spazi indicati (se veicoli non destinati ad operazioni di carico/scarico di merce e/o attrezzature di lavoro/materiale di lavorazione)

2 Il transito pedonale sarà ammesso lungo il margine delle vie carrabili; nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli

- 3 In caso di manovre di retromarcia e/o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), bisognerà farsi coadiuvare da collega a terra (se presente) o dal personale comunale
- 4 Non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi
- 5 Non sostare nelle aree di carico/scarico e deposito di materiali e presso le Uscite di Sicurezza. Non ingombrare con i mezzi alcun mezzo antincendio
- 6 Per l'accesso dei mezzi destinati ad operazioni di carico/scarico di merce e/o attrezzature di lavoro/materiale di lavorazione fermare il mezzo ove segnalato e seguire le disposizioni del personale del Committente deputato al ricevimento (Tutor)
- 7 Arrestare il mezzo ove segnalato e seguire le disposizioni del personale del Committente deputato al ricevimento (Tutor).
- 8 Le modalità di stoccaggio delle forniture dovranno essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne
- 9 Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica
- 10 Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati

Tipologia di Rischio: Incendio

Cause di Rischio

All'interno dei locali di lavoro sono presenti materiali infiammabili (carta).

Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

- In tutti i locali di lavoro è vietato fumare ed usare fiamme libere.
- Sono presenti estintori portatili

Tutti gli estintori e gli idranti presenti nei locali di lavoro sono, in linea generale: attaccati a muro; installati in luoghi ben visibili da tutto il personale; facilmente raggiungibili. Gli estintori risultano distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e sono ubicati in particolare: in prossimità degli accessi ed in vicinanza di aree di maggior pericolo. Sono dotati del relativo cartello indicatore che ne facilita l'individuazione, anche a distanza

□ E' installato un impianto di estinzione incendi alimentato dalla rete idrica comunale. Gli idranti risultano correttamente corredati e sono distribuiti in modo da consentire l'intervento in tutte le aree dell'attività. Essi risultano dislocati in posizione facilmente accessibile e visibile. Quasi tutti gli idranti risultano dotati del relativo cartello indicatore che ne facilita l'individuazione, anche a distanza

□ Tutti i mezzi antincendio sono regolarmente sottoposti alle previste verifiche periodiche di legge

Si sono designati addetti comunali, in numero adeguato, al Servizio di Prevenzione Incendi. Essi sono stati adeguatamente formati

- I singoli compartimenti sono separati fra di loro da strutture e porte aventi resistenza al fuoco
- Le strutture comunali sono facilmente identificabile ed agevolmente accessibili dalla strada pubblica con percorsi e spazi tali da consentire la manovra dei mezzi dei Vigili del Fuoco in caso di intervento e gode di una uniforme distribuzione delle Uscite di sicurezza

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore

1. E' vietato fumare ed usare fiamme libere
2. Evitare qualsiasi sorgente di innesco se non necessaria alle attività relative alla prestazione commissionata, se non autorizzata e se non adottate efficaci misure di sicurezza (se gli strumenti da utilizzare possono generare scintille operare a distanza di sicurezza da qualsiasi materiale/sostanza infiammabile)
3. Non ingombrare con materiali ed attrezzature le vie di fuga ed eventuali mezzi antincendio presenti
4. Prendere visione dell'ubicazione delle Uscite di Sicurezza a servizio dell'area oggetto delle attività relative alla prestazione commissionata
5. Per la Gestione delle Emergenze - vedi Punto 6 del presente documento

Tipologia di Rischio: Elettrico/Elettrocuzione

Cause di Rischio

Un uso indebito e non corretto delle apparecchiature elettriche presenti presso le strutture comunali può essere rischio di elettrocuzione

Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

- All'esterno dei luoghi di lavoro è presente una centrale Termica, sul retro della Villa, costantemente chiusa a chiave le cui chiavi sono conservate dal responsabile. Sono installati adeguati cartelli monitori del tipo "Vietato l'ingresso ai non addetti", "Non toccare - Pericolo di morte". Inoltre è presente il cartello monitor indicante "Vietato spegnere incendi con acqua"
- L'impianto elettrico relativo alla struttura comunale oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata è stato realizzato a norma della Legge n. 46/90
- Si verifica costantemente che tutti i quadretti elettrici siano provvisti dell'adeguata protezione in plexiglas. Dove mancanti si installano prontamente
- Sono installati pulsanti di sgancio di emergenza, in grado di togliere corrente a tutta l'attività

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore

1. Non accedere ai quadri elettrici se non specificatamente abilitati
2. Non allacciarsi alla rete elettrica comunale senza l'autorizzazione del Committente
3. Evitare di sovraccaricare le prese multiple, di staccare le spine della presa tirando il cavo, di lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio (o cablarli adeguatamente)
4. Utilizzare l'impianto elettrico relativo alla struttura comunale secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni
5. Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione
6. Verificare, tramite il Tutor della Committente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro
7. Ogni intervento sull'impiantistica comunale dovrà essere comunicato al Tutor del Committente e dovrà essere eseguito, comunque, conformemente alle norme di buona tecnica
8. Prima di ordinare, acquisire e collegare eventualmente all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal Committente

Tipologia di Rischio: Caduta di oggetti dall'alto

Cause di Rischio

Presso gli ambienti di lavoro oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata il rischio in oggetto risulta potenzialmente presente nei locali adibiti ad archivio/stoccaggio merce su strutture di stoccaggio

Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

- La merce è in linea generale adeguatamente stoccata sulle strutture di stoccaggio (si evitano impilamenti in altezza pericolosi e le strutture sono adeguatamente resistenti e la maggior parte ancorate a pavimento od a muro; si è provveduto al loro corretto montaggio ed al rispetto del loro carico massimo sopportabile)
- Biblioteca Comunale: Le scaffalature adibite alla custodia dei libri non sempre risultano adeguatamente ancorate a pavimento od a parete.
- E' installata specifica segnaletica di sicurezza

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore

1. Verificare prima dell'inizio dell'attività commissionata, attraverso la dirigenza comunale di competenza che tutte le strutture ubicate nell'Archivio e le scaffalature presenti nelle Biblioteche siano adeguatamente ancorate.

6 - GESTIONE DELLE EMERGENZE ED ATTIVITA' CORRELATE (STRUTTURE COMUNALI A GESTIONE TERZA)

La gestione delle emergenze deve essere disciplinata con il datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione in cui si dovranno effettuare le attività relative alla prestazione commissionata.

Il numero, la distribuzione, le dimensioni delle vie di uscita e emergenza sono sufficientemente adeguate alle dimensioni, alla ubicazione, alla destinazione d'uso dei luoghi di lavoro nonché alle attrezzature installate ed al numero massimo di persone che possono essere presenti nei luoghi di lavoro.

Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione una sufficientemente rapida uscita dei lavoratori.

In tutti i locali di lavoro è vietato fumare ed usare fiamme libere

Sono presenti presidi antincendio in numero adeguato, aventi caratteristiche tecniche idonee con le lavorazioni che vengono svolte ed i materiali che vengono impiegati.

Tutti i mezzi antincendio sono regolarmente sottoposti alle previste verifiche periodiche di legge.

La struttura comunale è facilmente identificabile ed agevolmente accessibile dalla strada pubblica con percorsi e spazi tali da consentire la manovra dei mezzi dei Vigili del Fuoco in caso di intervento e gode di una uniforme distribuzione delle Uscite di sicurezza

Responsabile Comunale dell'Emergenza e RAS:

Per ogni evenienza contattare il suddetto Responsabile dell'Emergenza del Committente al seguente numero telefonico: **e ai numeri di emergenza pubblici: 112, 115, 118**

In caso di sua assenza attivare gli Addetti designati dal Committente alle Emergenze telefonando allo **Centralino Sede Municipale: 045 6334111**

7 – ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di accesso presso i locali di lavoro comunali

Il personale dell'Appaltatore dovrà concordare con il Committente o suo delegato (Tutor) le modalità di accesso presso i luoghi di lavoro - aree comunali oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi. Lo stesso personale dovrà seguire le indicazioni così come concordate

Utilizzo dei servizi igienici

Ai lavoratori dell'Appaltatore si renderanno disponibili i servizi igienici presenti presso le strutture comunali. Rispettare la destinazione per sesso degli stessi ed utilizzarli avendo cura delle condizioni igieniche presenti e del relativo arredo

Luogo di deposito (eventuale) dei materiali/attrezzature dell'Appaltatore

Depositare eventuali materiali/attrezzature nel luogo indicato dal personale del Committente

Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti per l'esecuzione della prestazione da commissionarsi

I punti dell'alimentazione elettrica ove allacciare eventuali attrezzature/macchine dovranno essere indicati dal personale del Committente. I lavoratori dell'Appaltatore non dovranno prendere alcuna iniziativa non autorizzata in tal senso

Scarti di lavorazione

Per il corretto deposito temporaneo e smaltimento di eventuali scarti di lavorazione prodotti nelle aree di intervento della prestazione da commissionarsi, il personale dell'Appaltatore dovrà provvedere allo smaltimento dei rifiuti propri dell'attività provvedendo a quanto normativamente per essi previsto

8 – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE ADOTTATE PER LA LORO ELIMINAZIONE O RIDUZIONE

Si sono individuati rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dal Committente e dall'Appaltatore e relativi alle attività connesse alla prestazione da commissionarsi e quindi si indicano le misure di sicurezza da adottare per eliminarli e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo.

Rischi relativi alle aree/locali di lavoro

Rischio	Aree/locali di lavoro	Misure di prevenzione e protezione
Elettrocuzione	Tutti	Rispettare la cartellonistica di pericolo. Non accedere ai quadri elettrici se non specificatamente abilitati Evitare di sovraccaricare le prese multiple, di staccare le spine della presa tirando il cavo, di lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio (o cablarli adeguatamente) Non allacciarsi alla rete elettrica senza l'autorizzazione del RAS comunale
Incendio	Tutti	Vedi misure di sicurezza riportate nel paragrafo "gestione delle emergenze"
Investimento dovuto alla circolazione di veicoli in aree esterne delle strutture comunali	Aree esterne strutture comunali	Procedere a passo d'uomo e parcheggiare negli appositi spazi o negli spazi indicati (se assenti comunque in modo tale da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare) (Appaltatore). Rispettare la cartellonistica stradale e di sicurezza presente. In caso di manovre di retromarcia e/o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da collega a terra (se presente) o dal personale comunale (se presente) Il transito pedonale è ammesso sui marciapiedi e comunque lungo il margine delle vie carrabili; nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli (Appaltatore) Non sostare nelle aree di carico / scarico e deposito di materiali. Durante la fase di carico e scarico (se effettuata non negli spazi dedicati ed evidenziati a parcheggio) azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) (Appaltatore)
Investimento/urti a persone e cose nei locali	Locali e aree interne alle strutture comunali	Durante le operazioni di carico/scarico/trasporto di materiale di lavorazione/attrezzature (necessari all'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata) all'interno dei locali di lavoro, ci si dovrà mantenere a debita distanza dalle attrezzature di lavoro presenti o dai processi produttivi in essere che possono dar luogo in particolare a proiezione di schegge metalliche, abrasione, proiezioni di liquidi, travaso/manipolazione prodotti chimici pericolosi, ecc. (Appaltatore). Provvedere a rendere agevoli le operazioni di carico/scarico/trasporto di materiale di lavorazione/attrezzature dell'Appaltatore (necessari all'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata) all'interno dei locali comunali (Committente).
Carico e scarico materiali/attrezzature	Area di carico e scarico (Villa Balladoro)	Varcato l'accesso della struttura comunale con il proprio mezzo procedere a passo d'uomo (e comunque a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone e veicoli presenti) e parcheggiare negli appositi spazi o negli spazi indicati (Appaltatore) Arrestare il mezzo ove segnalato e seguire le disposizioni del personale del Committente deputato al ricevimento (Tutor) (Appaltatore).

		<p>Parcheggiare i mezzi negli spazi evidenziati od (se assenti) in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.</p> <p>Non sostare presso le Uscite di Sicurezza. Non ingombrare con materiali ed attrezzature le vie di fuga ed eventuali mezzi antincendio presenti.</p> <p>Durante la fase di carico e scarico (se effettuata non negli spazi dedicati ed evidenziati a parcheggio) azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce).</p> <p>Prima di procedere allo scarico / carico del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti pericolosi (motore spento e freno a mano e marcia inserita).</p> <p>In presenza di più mezzi di carico/scarico merci, al fine di evitare pericolose interferenze, sarà necessario <u>attendere il proprio turno</u> in funzione dell'ordine di arrivo, senza il alcun modo interferire con le operazioni di carico/scarico già in fase di espletamento (Appaltatore)</p> <p>Le modalità di stoccaggio delle forniture dovranno essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne (Appaltatore) .</p> <p>Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica (Appaltatore).</p> <p>Durante il carico/scarico merci e relative movimentazioni (esclusiva pertinenza dell'Appaltatore) rimanere a distanza di sicurezza per non essere coinvolti da eventuali cadute o sbilanciamenti del materiale movimentato (Committente)</p>
Inciampo/caduta	Tutti	<p>Dislocare il materiale di lavorazione opportunamente e ridurre al minimo i tempi di giacenza di esso al fine di non ingombrare i locali oggetto degli interventi. Non lasciare utensili ed altro per terra (Appaltatore)</p> <p>Aver cura di non posizionare a pavimento cavi e fili di alimentazione elettrica. Se necessario essi dovranno seguire percorsi che non creino pericolo di inciampo/caduta dei transitanti. Se anche ciò non dovesse essere possibile provvedere al loro sicuro cablaggio (es. dorsi d'asino mobili, fascette, ecc.) od in alternativa evidenziare il pericolo con adeguata segnaletica di sicurezza (Appaltatore e Committente)</p> <p>Non depositare alcun materiale lungo i percorsi di esodo, passaggi e presso le Uscite di emergenza (Appaltatore e Committente)</p> <p>Se durante la lavorazione si producessero scarti essi, terminate le lavorazioni, dovranno essere allontanati dai locali di lavoro (Appaltatore)</p>
Presenza di altre persone	Tutti	<p>Le società appaltatrici dovranno stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate nella presente valutazione.</p>
Microclima	Interni	<p>Si arieggeranno frequentemente gli ambienti</p> <p>Durante lo svolgimento di operazioni a rischio per il microclima a terzi non addetti ai lavori è vietato l'accesso alla zona di lavoro..</p>

9 – COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DI INTERFERENZA

9.1 Costi della sicurezza a carico del Committente

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'esecuzione delle attività previste dalla prestazione da commissionarsi ed oggetto del presente D.U.V.R.I., non sono stati individuati come necessari costi aggiuntivi (apprestamenti di sicurezza od altro) per attuare le misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o a ridurre i rischi di interferenza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a **zero**.

9.2 Costi della sicurezza a carico dell'Appaltatore

I costi della sicurezza sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale.

Il costo degli oneri generali per la sicurezza per il servizio di manutenzione sopra citato è stato quantificato COME SEGUE.

MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Riunione di coordinamento -	1	€ 50,00	€ 50,00
Informazione, formazione ed addestramento personale -	1	€ 50,00	€ 50,00
Dispositivi protezione individuale e collettiva	1	€ 25,00	€ 25,00
Segnaletica di sicurezza con cartelli coni e nastro	1	€ 50,00	€ 50,00
Delimitazione aree di lavoro con cavalletti, nastro/transenne e cartelli	1	€ 25,00	€ 25,00
Totale costo della sicurezza delle interferenze (non soggetti a ribasso)			€ 200,00

Come riportato nel punto 1 – **Premessa**, è concessa la possibilità che il presente D.U.V.R.I. possa essere aggiornato dallo stesso Committente, anche su proposta dell'Appaltatore/affidatario aggiudicatario dei lavori (eventuali proposte integrative di quest'ultimo sono da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del Committente).

Per effetto di quanto sopra, i suddetti costi per la sicurezza per interferenza potrebbero essere rideterminati (sia in aumento che in diminuzione).

Lì, Povegliano Veronese,/...../.....

Timbro e firma del Committente _____

AZIENDE AFFIDATARIE DEI LAVORI (APPALTATRICI)

DENOMINAZIONE	Timbro aziendale e firma delle Appaltatore
GESTIONE COMPLESSIVA DEI SERVIZI BIBLIOTECARI	
MANUTENZIONE IMPIANTI IDRO – TERMO – SANITARI	Idraulica Sartori srl
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	Zampini Carlo srl
SERVIZI DI PULIZIE	Società Cooperativa Sociale di Povegliano
MANUTENZIONE ASCENSORI	GP Elevatori srl

N. B. Ai sensi del **comma 4 dell'art. 29 del T.U.** il presente D.U.V.R.I. custodito presso gli uffici comunali (ufficio di pertinenza del Responsabile del procedimento) e, essendo documento dinamico, potrà subire delle modifiche/integrazioni in relazione all'individuazione di ulteriori rischi segnalati/rilevati dalle parti.

ALLEGATO A – Obblighi e divieti a carico dell'Appaltatore**DICHIARAZIONE**

L'Appaltatore, ad aggiudicazione gara avvenuta, dovrà dichiarare di essere a conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e di quelli interferenziali relativi all'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi ed individuati nel presente D.U.V.R.I. e suo eventuale aggiornamento, così come delle relative misure di prevenzione e protezione che deve adottare per eliminarli e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo. Dichiarerà, inoltre, di averne informato gli esecutori delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi e di verificare la scrupolosa osservanza delle misure di prevenzione e protezione da adottare e delle prescrizioni e divieti attinenti; infine, dichiarerà di rispettare e conoscere quanto segue:

1. Obbligo di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni ed ai divieti indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nei locali di lavoro del Committente
2. Divieto di accedere senza specifica autorizzazione a zone/aree/locali diversi da quelli interessati dall'esecuzione della prestazione da commissionarsi; in particolare tale divieto lo si prescriverà all'interno dei locali tecnici/tecnologici (caldaie, cabine elettriche, depositi, vani ascensore, centrali, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, etc.) ove per caratteristiche proprie, c'è un'alta probabilità di rischi infortunistici ed elettrici. L'accesso ai servizi e locali tecnici/tecnologici sarà consentito solo a personale autorizzato ed addestrato, previa autorizzazione del Committente
3. Obbligo di rispettare gli orari di lavoro concordati nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi (non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito; comunicare eventualmente al Committente orari di esecuzione della prestazione diversi da quelli convenuti e dichiarati)
4. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono quindi compromettere anche la sicurezza di altro personale
5. Obbligo di segnalare al Committente l'eventuale esigenza di utilizzo nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi di nuove imprese o lavoratori autonomi, al fine di ottenerne l'autorizzazione e procedere alla verifica tecnico – amministrativa dei relativi requisiti tecnico – professionali
6. Obbligo di comunicare al Committente, con adeguato anticipo, l'introduzione di nuove macchine/attrezzature e/o nuovi materiali fonti di particolari rischi, fornendone una descrizione delle caratteristiche e delle modalità adottate per la prevenzione dei rischi da essi derivanti
7. Obbligo di mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, legno, liquidi infiammabili, ecc.)
8. Obbligo di: non ostruire in alcun modo percorsi di esodo, passaggi, Uscite di Sicurezza e mezzi antincendio; non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei od altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio; non realizzare aperture su componenti resistenti al fuoco (senza previa autorizzazione del Committente e previa adozione delle necessarie misure di sicurezza)
9. Divieto di utilizzare qualsiasi mezzo di trasporto e sollevamento e qualsiasi attrezzatura/macchina/impianto del Committente (se non da esso esplicitamente e formalmente autorizzato). In caso di necessario o convenuto utilizzo di attrezzature di lavoro/macchine/mezzi di proprietà del Committente, l'Appaltatore dovrà far sì che il proprio personale (solo se adeguatamente formato) proceda al loro utilizzo secondo le indicazioni e prescrizioni contenute nel relativo Manuale d'uso e/o secondo le prescrizioni impartite dal Committente; inoltre, dovrà prescrivere al proprio personale di procedere al loro spegnimento/disattivazione al termine dell'attività lavorativa e staccarne i relativi cavi (chiavi o dispositivi) di alimentazione ed infine dovrà prescrivere al proprio personale i seguenti divieti: Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, senza preventiva autorizzazione - Divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati - Divieto di lasciare incustodite le attrezzature di lavoro/macchine/mezzi dati in uso
10. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature/impianti/attrezzature di lavoro/sostanze e materiali dovrà essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati/utilizzati
11. Divieto di accedere nei locali di lavoro chiusi con mezzi/autoveicoli non alimentati elettricamente

12. Eventuali prodotti chimici impiegati dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle norme vigenti. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi le impiega, a terzi ed alle cose. Prima dell'utilizzo dovranno essere fornite al Committente le schede di sicurezza e tecniche a norma di legge per ognuno dei prodotti chimici che si impiegheranno. I prodotti chimici utilizzati presso l'Ente dovranno essere approvvigionati esclusivamente nella quantità necessaria per la conduzione giornaliera delle attività previste per l'esecuzione della prestazione da commissionarsi
13. In caso di accidentale sversamento di qualsiasi sostanza liquida durante l'esecuzione delle attività relative alla prestazione da commissionarsi, la presenza di essa su pavimento può essere causa di scivolamento/caduta e od inquinamento: mettere in sicurezza l'area interessata ed avvisare prontamente il personale del Committente che provvederà alla rimozione della sostanza scivolosa
14. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e/o pericoli)
15. Obbligo, ai sensi del **comma 8 dell'art. 26 del T.U.**, di assicurare che, nell'ambito dello svolgimento della prestazione da commissionarsi, il proprio personale occupato sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro
16. Obbligo di assicurarsi e garantire che l'installazione ed il montaggio di impianti, macchinari ed attrezzature avvengano in conformità alle norme tecniche, di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai fabbricanti dei beni stessi. Il personale dell'Appaltatore dovrà operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro nonché delle macchine/attrezzature e/o impianti sopraccitati
17. L'eventuale posizionamento, anche temporaneo, di carichi su solai o comunque strutture sopraelevate (compreso i tetti) dovrà essere preventivamente autorizzata dal Committente, al fine di verificare la portata massima di carico di dette strutture
18. Obbligo di attendere le attività espletate dal proprio personale in esecuzione della prestazione da commissionarsi direttamente o designando allo scopo un proprio Referente Aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL), sollevando in tal modo da qualsiasi responsabilità civile e penale il Committente ed il relativo personale
19. Obbligo di informarsi preventivamente sulle specifiche procedure di sicurezza ed igiene del lavoro che si applicano nelle aree/locali di lavoro in cui si appresta a lavorare il proprio personale. Nel caso, si dovrà prenderne accurata conoscenza ed attenersi scrupolosamente
20. Obbligo di adottare i provvedimenti tecnicamente attuabili atti ad impedire od a ridurre per quanto possibile la formazione e la diffusione di polveri, fumi, vapori ed odori tossici, infiammabili irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi derivanti dalle lavorazioni eventualmente svolte dal proprio personale all'interno dei locali di lavoro del Committente
21. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, dovranno essere sempre concordate con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione dovranno essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio
22. Obbligo di provvedere alla dotazione del proprio personale dei mezzi necessari a proteggerlo, oltre che nei confronti dei rischi derivanti dalle altre lavorazioni svolte negli ambienti nei quali detto personale è comandato ad operare
23. Obbligo di prescrivere al proprio personale il divieto di assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare con gradazione superiore a 1.2 gradi, ai sensi della normativa vigente in materia
24. Obbligo di uniformarsi alle procedure di emergenza e di primo soccorso elaborate ed applicate dal Committente
25. Obbligo di acquisire la conoscenza dell'ubicazione delle Uscite di Sicurezza e dell'ubicazione e del funzionamento dei mezzi antincendio presenti nei locali di lavoro del Committente (ed in particolare in quelli ove vengono eseguite le attività connesse alla prestazione da commissionarsi) e nel caso questi siano insufficienti o non idonei per la lavorazione specifica, obbligo di provvedere alla necessaria dotazione
26. Obbligo di rendere edotto il proprio personale (ed eventuali subappaltatori) del contenuto del presente

D.U.V.R.I. e di assicurarsi che lo stesso rispetti le misure di prevenzione e protezione in esso contenute

27. Obbligo di comunicare al proprio personale che, qualora si verificassero condizioni diverse da quelle indicate nel presente D.U.V.R.I. (e suoi eventuali successivi aggiornamenti) e si configurasse una situazione pericolosa in esso non disciplinata, di sospendere immediatamente le attività commissionate in corso e di riferirne tempestivamente al Committente
28. Obbligo di utilizzare nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi personale assicurato contro gli infortuni sul lavoro ed in regola secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di lavoro e previdenza
29. Obbligo di rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica
30. Obbligo di fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali subappaltatori, per l'integrazione ed il miglioramento del presente D.U.V.R.I.
31. Qualora si riscontrasse la presenza di ditte o soggetti non inizialmente previste, si dovrà richiedere al Committente le informazioni ritenute necessarie al fine di ottenere un coordinamento dei lavori nella massima sicurezza
32. Obbligo di sottoscrivere per accettazione e completare/integrare, se del caso e per quanto di propria competenza, prima dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata, il presente D.U.V.R.I.

Data ____/____/____

AZIENDE AFFIDATARIE DEI LAVORI (APPALTATRICI)

DENOMINAZIONE	Timbro aziendale e firma delle Appaltatore
GESTIONE COMPLESSIVA DEI SERVIZI BIBLIOTECARI	
MANUTENZIONE IMPIANTI IDRO – TERMO – SANITARI	Idraulica Sartori srl
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	Zampini Carlo srl
SERVIZI DI PULIZIE	Società Cooperativa Sociale di Povegliano
MANUTENZIONE ASCENSORI	GP Elevatori srl